

## **Obiettivi Società partecipate previsti dal DUP 2022-2024, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 7 del 18/02/2022**

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica prevede all'art. 19 comma 5 l'obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche socie di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate. La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle Amministrazioni Pubbliche socie adottando propri provvedimenti. Considerato che il D.Lgs. n. 175/2016 non fornisce una definizione precisa delle società a controllo pubblico e visti i vari orientamenti della Corte dei Conti sui criteri di individuazione delle società a controllo pubblico, l'unica Società partecipata della Provincia di Arezzo che può con certezza affermarsi in controllo pubblico è Ar.Tel. S.p.a., società "in house", per la quale è necessario fissare obiettivi sulle spese di funzionamento. E', comunque, obiettivo comune a tutte le società ed enti partecipati e non solo a quelli controllati di improntare la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea. È obiettivo comune è anche quello di realizzare bilanci non in perdita; pertanto detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio. Le società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli Enti Locali da cui sono partecipate, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito.

Le società e gli enti soggetti sono, altresì, tenute al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge n. 190/2012 (prevenzione della corruzione), dal D.Lgs. n. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e dal D.Lgs. n. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconfiribilità).

Le società soggette a controllo ai sensi del Regolamento dei controlli interni approvato Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 28/11/2017, sono tenute a trasmettere tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

Per quanto riguarda nello specifico la Società Ar.Tel., è auspicabile che diventi un punto di riferimento

per i Comuni in modo da incrementare i servizi informatici prestati agli stessi anche al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla normativa vigente sulle Società "in house".

Ulteriore obiettivo è quello di incrementare il proprio fatturato. Già nel 2020 rispetto al 2019 si è avuto un incremento del fatturato. Ulteriore incremento è stato rilevato nel 2021.

E', inoltre, fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi. Sono altrimenti ammesse le assunzioni, previa autorizzazione da parte dell'Ente controllante, esclusivamente per sopperire a carenze di risorse o per l'implementazione di servizi, avendo cura di verificare la sostenibilità economica e garantendo l'equilibrio complessivo aziendale. È fatto obbligo di dotarsi di provvedimenti contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016.

L'amministrazione Provinciale si riserva, inoltre, la facoltà di definire, con eventuali successivi atti, ulteriori politiche di contenimento delle spese di funzionamento, comprese le spese del personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico finanziario.